



Ente di Assistenza per il Personale  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
(art. 41 Legge 15 dicembre 1999, n. 395  
D.P.C.M. 21 febbraio 2008)

# **Bilancio preventivo esercizio 2010**

**Relazione del  
Collegio dei revisori dei conti**

La presente relazione si dà carico di esaminare i dati contenuti nel bilancio preventivo relativo all'esercizio 2010 dell'Ente di Assistenza per il Personale dell'Amministrazione Penitenziaria che sarà sottoposto al vaglio del consiglio di amministrazione per l'approvazione.

Nel rinviare alla relazione di accompagnamento sui criteri che hanno informato il bilancio di previsione 2010 si osserva che le previsioni sono formulate sulla base del pre-consuntivo dell'anno in corso calcolato al 28 ottobre 2009.

Il prospetto contabile evidenzia, per le entrate, l'importo di Euro 19.564.363,44 di cui Euro 11.164.363,44 provenienti dai fondi di riserva ed Euro 8.400.000,00 quali previsioni di entrate correnti.

Le spese sono previste in Euro 19.564.363,44, cioè per un importo pari alle entrate, ridefinendo la dotazione di riserva ad Euro 12.036.363,44.

Il quadro riassuntivo delle entrate e delle spese previste espone i dati previsionali raggruppati in titoli, categorie e capitoli, al fine di consentire un più agevole esame delle cause che determinano l'avanzo in relazione all'andamento della gestione di cassa.

L'esame del bilancio evidenzia il corretto perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, tenuto conto delle ragionevoli previsioni di entrata alla luce del pre-consuntivo dell'anno in corso.

Relativamente agli interessi attivi sui depositi si prende atto che la previsione è stata calcolata sull'ipotesi di investimento in titoli di stato utilizzando parte del fondo di riserva, in misura sensibilmente ridotta in relazione all'andamento decrescente degli indici di rendimento.

Il bilancio preventivo dell'esercizio 2010, similmente al decorso periodo, presenta una movimentazione di capitoli in entrata e in uscita intorno ai 19.000.000,00 di euro ed è frutto di un assestamento dovuto alla definitiva riassegnazione da parte del Ministero

dell'Economia con riguardo all'aggio dei tabacchi, la cui mancanza costituiva delle sofferenze di cassa.

Sul fronte della spesa, si è consolidata una previsione commisurata agli stanziamenti definiti, garantendo, in ragione ovviamente degli interventi stabiliti, la certezza della spesa medesima, nonché il consolidamento di un 'accantonamento annuale finalizzato all'incremento del fondo di riserva.

Tale fondo, peraltro, oltre che costituire una riserva strategica per interventi particolari che avessero a determinarsi nel tempo, costituisce altresì una fonte di entrata data la natura dei valori mobiliari che lo costituiscono, in parte messi a profitto con le modalità citate.

Alla luce di quanto sopra, si rileva, come peraltro auspicato in precedenza, il consolidamento della dotazione del fondo di riserva che potrà consentire in futuro variazioni di spesa, ove possibile in aumento, negli esercizi in cui la riserva in questione abbia la valenza fissata.

Il termine di riferimento potrebbe essere la durata del mandato degli organi di indirizzo politico – amministrativo.

Con riferimento all'esercizio di previsione dell'anno venturo, per quanto concerne la parte delle entrate, le previsioni risultano nel complesso aumentate di circa euro 200.000,00-, in conseguenza della voce aggio vendita tabacchi prevista per euro 600.000,00, ma bilanciata negativamente da una stima di minore entrata di euro 400.000,00 relativa a minori proventi generati dalla gestione degli spacci. La maggiorazione è dovuta all'aumento del numero dei detenuti ospitati mentre la diminuzione è dovuta alla riduzione di apertura degli spacci per la utilizzazione del personale addetto nelle mansioni istituzionali primarie.

Risultano, invece, in diminuzione, anzi quasi azzerati, i previsti proventi derivanti

dalla gestione degli stabilimenti balneari, in parte perché alcuni sono risultati non funzionanti nella passata stagione, in parte perché, per l'indispensabile servizio di vigilanza balneare si prevede di ricorrere a prestazioni esterne, atteso che nella stagione stessa si sono verificate numerose defezioni del personale che aveva inizialmente aderito all'interpello salvo poi recedere dalla disponibilità manifestata.

Tuttavia tale aspetto se da un lato produce minori previsioni di utili dalla gestione degli impianti, dall'altra assicura una certezza della funzionalità dei medesimi, senza alterare l'assorbimento dei compiti istituzionali primari.

Relativamente alla mancata apertura di taluni stabilimenti, sarebbe invece auspicabile stipulare, in sedi periferiche ove il bacino di utenza non risulti adeguato per autonome iniziative, intese ed accordi con altre forze di polizia che non possiedono analoghe strutture, al fine di aumentare il numero degli utenti e, quindi, il conseguimento di introiti oltreché di garantire il godimento degli impianti.

Si registra, comunque, una previsione sufficientemente positiva in termini numerici con riguardo agli impieghi del fondo di riserva con un investimento improntato alla massima prudenza.

Premesso che le voci in uscita costituiscono la realizzazione degli obiettivi istituzionali dell'Ente, evidentemente, fatta salva quella concernente la vita corrente, ovvero gli interventi strumentali per consentire la funzionalità dell'Ente medesimo, esse sono state determinate e contenute nell'ambito decisionale dell'organo di indirizzo e di amministrazione provvedendo alla loro quantificazione di budget e quindi realizzando una certezza di spesa.

La corresponsione degli interventi peraltro è disciplinata dal regolamento organizzativo che si avvale di strumenti oggettivi che assicurano la correttezza degli interventi medesimi.

Permane ancora la previsione di una contribuzione destinata alla A.S. Astrea per euro 230.000,00 che di fatto rappresenta la quasi totalità dell'intero bilancio della squadra.

Tale previsione, come già in passato evidenziato, suscita perplessità in quanto sembrerebbe non rientrare tra i fini istituzionali dell'Ente il finanziamento di società sportive di calcio in cui una quota significativa dei partecipanti non risulti essere legata da un rapporto organico con l'Amministrazione. Inoltre tale perplessità permangono almeno fino a quando la struttura organizzativa risulti improntata a canoni funzionali che esulano da una corretta interpretazione dei compiti previsti dall'art. 41 della legge n. 395/1990.

In merito alla elargizione di un donativo in occasione della ricorrenza dell'Epifania 2010 al personale dipendente il Collegio prende atto dei criteri economico - finanziari adottati dal Consiglio di Amministrazione come evidenziati nella relazione della segreteria.

La redazione dello schema documentale, nonché la relazione di accompagnamento rappresentano un'indefinita, allo stato, previsione di intervento per le festività natalizie del 2010 (Natale, Capodanno, Epifania), indefinitività non riferita all'importo, bensì alle individuazioni dei soggetti destinatari, ovvero della tipologia delle forme di intervento.

Pur nella vaghezza procedurale di tale previsione, il Collegio ritiene che sia corretto lasciare alle future determinazioni degli organi statuari preposti la successiva individuazione.

Si ribadisce l'opportunità di allegare la necessaria documentazione a sostegno delle previsioni dimostrative che trovano accoglimento nella stesura del bilancio di previsione, requisiti, peraltro, specificati nel D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 e successive modificazioni, che ha approvato il nuovo regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'Amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici, pur tenendo presente la ormai diffusa tendenza ad utilizzare lo strumento del bilancio di cassa, in

relazione alla maggiore veridicità che tale strumento offre all'analisi.

Da ultimo si raccomanda di mantenere le spese correnti nei limiti delle entrate correnti al fine di evitare, per quanto possibile, il ricorso all'utilizzo del fondo di riserva che, all'evenienza, dovrà comunque essere debitamente giustificato.

In questo senso il Collegio dei Revisori dei conti delibera il proprio parere sul bilancio preventivo 2010 dell'Ente de quo.

Roma,

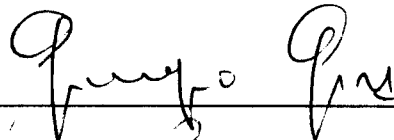
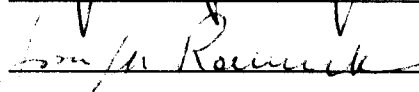
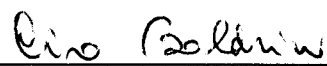
I componenti:

Dott. Giorgio Gisci

Dott. Giuseppe Rammairone

Rag. Natale Cozzolino

Dr. Ciro Boldrini

  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_

Il Presidente  
Cons. Amedeo Federici



relazione alla maggiore veridicità che tale strumento offre all'analisi.

Da ultimo si raccomanda di mantenere le spese correnti nei limiti delle entrate correnti al fine di evitare, per quanto possibile, il ricorso all'utilizzo del fondo di riserva che, all'evenienza, dovrà comunque essere debitamente giustificato.

In questo senso il Collegio dei Revisori dei conti delibera il proprio parere sul bilancio preventivo 2010 dell'Ente de quo.

Roma,

I componenti:

Dott. Giorgio Gisci

Dott. Giuseppe Rammairone

Rag. Natale Cozzolino

Dr. Ciro Boldrini

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
*Natale Cozzolino*  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il Presidente  
Cons. Amedeo Federici